



ISIS "P. Carcano", via Castelnuovo 5 – 22100 COMO

Tel.031 271416 fax 031 303257

e-mail: dirigente@setificio.gov.it

, info@setificio.gov.it <http://www.setificio.gov.it>

PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA per gli ALUNNI STRANIERI

Premessa

Il protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti affinché siano attuate in maniera operativa le indicazioni normative contenute nel DPR 31/8/99, n. 394, art. 45, comma 4.

Tale documento intende presentare un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso dai vari Consigli di Classe e in quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (iscrizione)
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo - didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano L2, educazione interculturale)
- Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

Finalità

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in mod tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità.
- Agevolare la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture.
- Porre in essere le condizioni per stimolare e permettere la relazione con la famiglia immigrata.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, e anche tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Contenuti

Il protocollo di accoglienza:

- Prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza Stranieri
- Contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- Traccia le fasi e le modalità dell'accoglienza e dell'accompagnamento a scuola
- Definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento dell'italiano L2 e dei contenuti curricolari

COMMISSIONE ACCOGLIENZA STRANIERI

La Commissione Accoglienza Stranieri è formata da:

- Dirigente Scolastico
- Docente referente per gli alunni stranieri
- Tutore per ogni classe ove è inserito un alunno straniero residente in Italia da meno di due anni.
- Un componente della segreteria alunni (per la fase iniziale di prima accoglienza)

La Commissione Accoglienza Stranieri è aperta alla collaborazione di:

- Alunni già presenti nella scuola, possibilmente della stessa nazionalità dell'alunno da inserire come nuovo iscritto, in grado di dare un contributo linguistico e culturale per l'accoglienza
- Alunni già presenti nella scuola, che possono svolgere la funzione di tutor o supporto per gli alunni stranieri già iscritti e frequentanti l'istituto.

La Commissione Accoglienza Stranieri, in collaborazione con i Consigli di Classe, si occupa in particolare

- Delle prime attività destinate agli alunni stranieri (foglio notizie, test di ingresso, modelli di programmazione)
- Delle difficoltà da loro incontrate (su segnalazione dei docenti di classe)
- Dei risultati ottenuti

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

a. Proposta di assegnazione alla classe

La commissione accoglienza, tenuto conto della documentazione prodotta, delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte, delle prove d'ingresso, dopo aver valutato conoscenze, competenze e abilità, propone l'assegnazione alla classe idonea.

È opportuno tener conto che l'inserimento in una classe di coetanei favorisce rapporti "alla pari" e può evitare ritardi e rischio di dispersione scolastico. In ogni caso si terrà conto dei livelli di conoscenza della lingua italiana per una valutazione dell'inserimento anche in una classe inferiore al fine di favorire il miglior processo di integrazione.

b. Scelta della sezione

La Commissione Accoglienza Stranieri valuta la scelta della sezione seguendo criteri che tengano conto di tutti i fattori in base ai quali si possa ritenere che si verifichi un beneficio per l'inserimento:

- inserimento degli alunni nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni stranieri rispetto alle altre
- Presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese (tenendo conto che questa situazione può provocare, in alcuni casi, un freno all'apprendimento della lingua italiana mentre, in altri può rappresentare anche un sorte di sostegno.
- Criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, dispersione, disabilità, rendimento, ecc.).

INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE

a. Prima accoglienza nelle classi

- I docente coordinatore, informato dalla Commissione Accoglienza Stranieri, provvede a relazionare il consiglio di classe sul nuovo inserimento
- L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe

- gli insegnanti cercheranno di coinvolgere i ragazzi nell'attivazione di forme di comunicazione e di modalità di condivisione al fine di facilitare l'inserimento: è importante creare situazioni che pongano in atto rapporti di collaborazione con i compagni in quanto anch'essi coinvolti nell'accoglienza

b. Compiti del consiglio di classe

- nomina un tutor al fine di favorire l'integrazione del nuovo alunno nella classe
- **Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina**, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.
- appronta percorsi individualizzati per l'alunno straniero di nuovo arrivo
- Predisporre percorsi di sostegno/recupero per gli alunni delle classi prime provenienti da famiglie con difficoltà nella conoscenza della lingua italiana
- Potrà prevedere e programmare un percorso individualizzato anche **con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline**, per consentire l'acquisizione di una più ampia competenza linguistica; in sostituzione delle discipline temporaneamente escluse si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.
- Assume informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico al fine di poterli programmare e attuare entro i limiti delle risorse disponibili. (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, corsi EDA, volontariato ...), in orario scolastico ed extra scolastico con la previsione della possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, in piccolo gruppo, insieme ad altri alunni di altre classi,
- anche in orario curricolare.
- **Mantiene i contatti**, tramite il tutor, con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Alla conclusione dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, occorre predisporre la certificazione delle conoscenze, competenze e capacità per gli alunni stranieri sulla base di parametri equivalenti a quelli del resto della classe. Risulterà differente solo la modalità per il raggiungimento degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina così come individuati dai vari dipartimenti.

Il Consiglio di Classe definisce, attraverso passaggi condivisi, interventi, modalità e strategie didattiche educative per l'alunno straniero.

Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, il Consiglio di Classe opera affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana come nel caso di: Educazione fisica, chimica, matematica, lingua straniera, disegno.

Nel caso gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera facente parte del piano di studi dell'istituto, la si potrà utilizzare, almeno in un primo tempo, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, negli ambiti che lo rendano possibile.

Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Consiglio di Classe può decidere di **non valutare l'alunno nel primo quadrimestre ponendo N.C.** (non classificato) sulla scheda di valutazione, che riporterà a margine **la motivazione: "in corso di prima alfabetizzazione"**.

Nel caso di percorsi individualizzati che escludano alcune discipline esse non verranno valutate nel corso dello scrutinio del primo quadrimestre.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline, essi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili con una semplificazione che permetta almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Per ciascun alunno straniero saranno predisposti:

- Un foglio notizie dell'alunno (all.1 modello segreteria)
- Modello di programmazione L2 (all.2 PEP)
- Foglio di valutazione globale

La valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale, tale valutazione sarà quindi sarà effettuata con maggiore flessibilità e individualizzazione (valutazione formativa).